

Il direttore: LUIGI EINAUDI

Mio caro Mario

Solo per unire questa, che è arrivata
taggiata di manco la bolle.

La figura Salvi ce di non, dopo la
ricaduta, un po' meglio; speciale però
che ricade la tua lista di ricate,
noto perché ce bolle di tutto ciò a
per fare questa altra suddivisione.

Bevi e unire ieri. Mancavudice.
Il grignolino è finito e a ucciso perché
fino a marzo non ce sistema più dare
e i clienti perderanno il gusto. Ne avessimo
avute 500 brente ci andava.

Il vino comune torna a venderci, ma
a prezzi rotti. C'è più meglio di un po' che
andare. Dimmi se quando arrivano
lettere che evidenti sono di ingovernare
se il tuo ce mettiamo, a ci sono diffi-
coltà a parlarci, quindi a metterci dentro
la sola lettera senza altre.

Un abbraccio dal tuo papà.

Lettera di Luigi Einaudi al figlio Mario datata 20 maggio 1930: "Il grignolino è finito [?] rincesce perché fino a marzo non si [?] potranno più dare e i clienti perderanno il gusto. Ne avessimo avute 500 brente ci andava. Il vino comune torna a venderci ma a prezzi rotti[?]".